

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
DIREZIONE GENERALE PER LO STATUS DELLO STUDENTE, PER LE POLITICHE GIOVANILI E PER
LE ATTIVITA' MOTORIE

E

FAI – FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO

- VISTO** l'art. 21, Legge 59 del 15 marzo 1997, con la quale è stata data delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- VISTO** il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il D. L.vo n. 112 del 31 marzo 1998, relativo al trasferimento di funzioni e di compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali;
- VISTO** il D. L.vo n. 300 del 30 luglio 1999, concernente la riforma dell'organizzazione del Governo;
- VISTO** il D.P.R. n. 477 del 1 dicembre 1999, recante norme concernenti l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- VISTO** il D.P.R. n. 347 del 6 novembre 2000, concernente il regolamento recante norme di organizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione;
- VISTO** il D.P.R. n. 567 del 10 ottobre 1996, e successive modifiche, con il quale è stato emanato il regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche;
- VISTA** la Legge n. 440 del 18 dicembre 1997, concernente l'istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa;
- VISTA** la Legge n. 285 del 28 agosto 1997, contenente le disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e per l'adolescenza;
- VISTA** la Legge n. 53 del 28 marzo 2003, con la quale è stata data delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

PREMESSO che il MIUR

- è impegnato in un ampio e complessivo progetto di innovazione del sistema educativo per poter sostenere, in modo adeguato, il ruolo centrale assunto dall'istruzione e dalla formazione, nei processi di crescita e modernizzazione delle società civili evolute;
- rileva che nell'esercizio dell'autonomia le istituzioni scolastiche interagiscono da protagoniste con le autonomie locali, gli enti pubblici e le associazioni del territorio;
- ritiene che l'educazione al Patrimonio culturale abbia un alto valore pedagogico e contribuisca alla formazione integrale della persona e all'educazione alla convivenza civile del cittadino;
- realizza da tempo, nell'ambito dei percorsi formativi e ad integrazione degli stessi in coerenza con le politiche dell'Unione Europea, iniziative ed interventi concernenti l'educazione al rispetto del Patrimonio culturale, artistico e naturalistico del Paese;
- incoraggia e sostiene tutte le iniziative e i progetti formativi che si propongono l'educazione al Patrimonio culturale;
- favorisce le collaborazioni tra scuole, genitori e studenti al fine di offrire loro l'opportunità di avvicinare ed apprezzare il Patrimonio culturale, artistico e naturalistico del Paese;

PREMESSO che il FAI

è una Fondazione senza scopo di lucro costituita il 28/4/1975 e riconosciuta con D.P.R. 941 del 3/12/1975, che svolge le seguenti attività in campo educativo:

- educazione della collettività alla tutela del Patrimonio attraverso campagne di sensibilizzazione, iniziative nazionali speciali, corsi e seminari;
- apertura al pubblico di Beni in proprietà e organizzazione di eventi culturali e iniziative speciali dedicate agli insegnanti, agli studenti e ai genitori;
- promozione di iniziative culturali, formative e di apprendimento permanente rivolte a insegnanti, studenti e genitori;
- informazione attraverso incontri, pubblici dibattiti e pubblicazione di notiziari periodici e monografie;
- realizzazione di progetti speciali rivolti alle scuole di ogni ordine e grado

sui temi dell'arte, dell'ambiente, della cultura e della storia;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Il **MIUR** si impegna a :

- dare comunicazione dei contenuti del presente protocollo agli Uffici Scolastici Regionali, alle istituzioni scolastiche, alle Consulte degli studenti, alle associazioni studentesche;
- favorire la diffusione nel mondo della scuola dei progetti realizzati dal FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano;
- promuovere e sostenere progetti culturali e formativi che contribuiscano alla conoscenza e al rispetto del patrimonio culturale e ambientale;
- favorire la partecipazione di insegnanti, studenti e genitori a convegni ed eventi organizzati dal FAI, in collaborazione con le scuole e con le associazioni dei genitori.

ARTICOLO 2

Il **FAI** si impegna a promuovere attività ed iniziative nel campo dell'educazione al Patrimonio, e in particolare a:

- favorire la conoscenza diretta del territorio e del suo patrimonio artistico-ambientale attraverso itinerari diversificati per le diverse fasce di età dei destinatari;
- sostenere lo sviluppo della cultura della conservazione e della tutela dei Beni culturali, storici, artistici e naturali;
- organizzare, anche attraverso accordi con le associazioni dei genitori, azioni di sensibilizzazione e di informazione rivolte a studenti e famiglie;
- avviare percorsi di formazione, aggiornamento, stage e occasioni di incontro per docenti, genitori e studenti;
- bandire concorsi finalizzati alla diffusione della cultura della conservazione e della tutela dei Beni culturali, storici, artistici e naturali;
- organizzare esperienze di apprendimento non formale attraverso la "pedagogia della scoperta" e centrata su "compiti di realtà", coinvolgendo docenti, studenti, e genitori;

ARTICOLO 3

Per l'attuazione del presente protocollo è istituito un gruppo di lavoro misto a livello nazionale coordinato dal Direttore Generale per lo Status dello studente, per le politiche giovanili e per le attività motorie, e composto da rappresentanti del MIUR e del FAI. La partecipazione al gruppo di lavoro è a titolo gratuito.

ARTICOLO 4

Il presente protocollo ha validità di tre anni dalla data della sottoscrizione e può essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

Roma, 9 ottobre 2003

Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Fondo per l'Ambiente Italiano

F.to Letizia Moratti.

F.to Giulia Maria Mozzoni Crespi